



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico Statale "G. Marconi"

Via Danimarca,25 - 71122 FOGGIA

Tel. 0881 636571 / 330399 – PEC: fgps040004@pec.istruzione.it - C.F. 80031370713

web: www.liceogmarconi.it

e-mail: fgps040004@istruzione.it

Sede Staccata in Via Sbano, s.c., 71122 Foggia, tel 0881 311456

Sede Associata in Via Roma, s.c., 71021 Accadia (Fg), tel. 0881 981198

Foggia, 29/10/2018

E P.C.
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI ALUNNI E AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ALL'ALBO ON LINE
AGLI ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997

VISTO il DPR 275/1999

VISTO il D.Lgs. n.165/2001

VISTO il D.P.R. 15 MARZO 2010, N.89

VISTA la Legge n.107/2015

VISTI i Decreti Legislativi n. 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017

VISTA la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a "orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTA la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale"

PRESO ATTO CHE

l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- il dirigente scolastico formuli un Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale, con l'obiettivo di fornire indicazioni sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

la nota MIUR 17832 del 16/10/2018 ha previsto:

- un tempo più disteso per la predisposizione di questo documento strategico, ed il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto può coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti degli studenti e dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
2. In base alla nota MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 dovrà essere predisposto in base alla struttura di riferimento messa a disposizione su apposita piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI. Tale struttura prevede l'articolazione del PTOF in cinque sezioni:
 - **La scuola e il suo contesto**
 - **Le scelte strategiche**
 - **L'offerta formativa**
 - **L'organizzazione**
 - **Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**Ciascuna sezione, ulteriormente articolata in sottosezioni, consente di analizzare e delineare le scelte dell'istituto su ogni aspetto.
3. Nella sezione **La scuola e il suo contesto**, si terrà conto dei bisogni emersi dall'utenza (studenti e famiglie) e delle proposte e pareri forniti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali. Tra le finalità istituzionali rientra quello di rafforzare il ruolo del Liceo Marconi nella città, svolgendo un'azione di promozione della società della conoscenza ed innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e l'abbandono, in coerenza con il profilo educativo e culturale previsto dal DPR 89/2010. L'idea di fondo è quella di realizzare una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla

cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Occorrerà provvedere ad effettuare una ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali esistenti, prevedendo un piano di investimenti per il rinnovo e l'ampliamento di alcuni ambienti laboratoriali, coerenti ed indispensabili con l'innovazione didattica e metodologica da porre in essere, fermo restando che l'acquisizione di tali attrezzature/infrastrutture è subordinata alla disponibilità di relative risorse finanziarie (ad es. finanziamenti PON FESR)

Per quanto riguarda il fabbisogno di risorse professionali si terrà conto dei seguenti aspetti:

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, ormai assorbito nell'organico dell'autonomia dell'istituto, non avendo indicazioni differenti in merito, si fa riferimento a quelli attualmente in dotazione. I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento ai docenti attualmente presenti in organico, tenendo conto anche del fatto che l'intero organico, deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, evitando quindi di assorbire sui progetti l'intera quota orario disponibile.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, nonché del personale ATA, non potendo prevedere l'evoluzione della popolazione scolastica per il triennio di riferimento, è opportuno considerare i dati così come risultano dall'organico di fatto dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, tenendo conto che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;

4. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e saranno parte della sezione **Le scelte strategiche**.
5. La sezione **L'offerta formativa** includerà il curriculum d'istituto, con insegnamenti e quadri orari come previsto dal DPR 89/2010, tenuto conto anche degli insegnamenti opzionali che ampliano il curriculum in base alla quota di flessibilità ed alle disponibilità fornite dall'organico dell'autonomia. Per quanto concerne l'azione educativa e didattica, tenuto conto anche di quanto richiesto dal RAV, si pone l'attenzione sulla necessità di consolidare e concretizzare la **progettazione e valutazione per competenze** attraverso una progettazione per dipartimenti e per classi parallele, con la definizione e la realizzazione di prove condivise e comuni per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) e griglie di valutazione comuni.

L'Alternanza Scuola Lavoro, così come implementata dalla legge 107, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione, in attesa di ulteriori indicazioni ed eventuali innovazioni normative.

Le iniziative di ampliamento curricolare terranno conto delle esigenze emerse dall'utenza (alunni e genitori), dalla realtà territoriale, dalla 'tradizione' dell'istituto e saranno raggruppate in macro aree finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi (comma 7 dell'art. 1 Legge 107/2015):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- individuazione di percorsi e sistemi finalizzati alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- potenziamento delle attività di orientamento in uscita.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per monitorare e valutare i risultati.

Il Piano dovrà contenere una precisa programmazione delle attività previste dal **Piano Nazionale Scuola Digitale**, tenuto conto delle esperienze già maturate nel trascorso triennio.

Per quanto attiene la **Valutazione degli apprendimenti** occorrerà recepire quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), con particolare riferimento alla riforma prevista per l'Esame di Stato già a partire dall'a.s. 2018/19.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1). La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curriculum e le linee guida (DPR 89/2010); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tutti i docenti devono assicurare la trasparenza e la tempestività della valutazione, coerente con le griglie elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF.

Il Piano dovrà definire adeguate **Azioni per l'inclusione scolastica**, recependo in toto quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), promuovendo una didattica inclusiva rivolta a tutte le studentesse e gli studenti, prevedendo interventi personalizzati, come da

normativa vigente, per gli alunni BES, gli alunni stranieri e gli alunni diversamente abili. Particolare attenzione sarà posta anche alla tematica della plus-dotazione.

6. La sezione **L'organizzazione** definirà il modello organizzativo della scuola esplicitato attraverso un'organigramma funzionale nel quale sono individuate le figure coinvolte nella gestione della scuola con i compiti e le funzioni svolte da ciascuno, nonché l'organizzazione degli uffici amministrativi e le modalità di rapporto con l'utenza.

In base alla normativa già vigente sulla digitalizzazione della PA, si prevede e si auspica una progressiva graduale digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza.

Il Piano dovrà contenere anche un **Piano di formazione del personale docente** ed un **Piano di formazione del personale ATA**.

E' opportuno prevedere una rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale.

L'approccio alla didattica per competenze richiede un intervento formativo sul personale docente, per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare quindi l'impostazione metodologico-didattica, allo scopo di ottenere un miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. Importante anche un intervento formativo sulle metodologie didattiche innovative, con riferimento all'uso di strumenti tecnologici. Particolarmente rilevante appare la necessità di intervenire anche sul piano della comunicazione interpersonale e della gestione e prevenzione dei conflitti. In questa direzione andranno orientate le attività di formazione del piano.

Per il personale ATA appare prioritario, previa consultazione degli stessi, predisporre interventi formativi nel settore contabile, nell'ambito della digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi, delle innovazioni normative e procedurali.

7. La sezione **Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione** dovrà prevedere indicazioni circa gli strumenti di monitoraggio e verifica del Piano nonché le azioni di rendicontazione sociale, già previste dal DPR 80 del 2013, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. La rendicontazione sociale presuppone *"la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio per la comunità di appartenenza."*
8. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, in collaborazione con tutte le altre Funzioni Strumentali per i settori di competenza. Saranno inoltre coinvolti tutti i dipartimenti in quanto articolazioni del Collegio per fornire contributi operativi sugli aspetti focali. La stesura in base al modello previsto sulla piattaforma SIDI dovrà essere completata **entro il 15 dicembre 2018**, per essere analizzata e condivisa dal Collegio **entro il 20 dicembre 2018** e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto prima della data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2019-2020.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Piera Fattibene